

# LIANG HAO

“ESSAYER”

di Emanuele Magri

Liang Hao (nato nel 1988 nella provincia del Guangdong) vive e lavora a Shanghai. Si è laureato presso il Dipartimento di Pittura dell'Accademia di Arti e Design dell'Università Tsinghua di Pechino nel 2012. La sua pratica si concentra sulla pittura, estendendosi però ad altri media. È interessato alle dinamiche tra mano, sguardo e mente, riconsiderando la tecnicità della mano e gli affetti che la attraversano, costruendo illusioni di produzione tecnica e facendo riferimento a immagini tratte dalla storia dell'arte o da testi.

Le sue recenti mostre personali includono: *Doubled Bifurcation* (He Art Museum, Guangdong, 2023); *Gesture and Speech* (BANK, Shanghai, 2023); *Present, Again* (Line Gallery, Pechino, 2022); *Unfolding into the Expanse* (10 Chancery Lane Gallery, Hong Kong, 2020). Le sue opere sono state esposte in istituzioni di tutto il mondo, tra cui: West Bund

Museum, Shanghai (2024); Torggler Fine Arts Center, Virginia, Stati Uniti (2024); Shanghai Library East (2024); ASE Foundation, Shanghai (2024); Daechumoo Fine Art, Corea

(2020); MinSheng Art Museum, Shanghai (2018); Today Art Museum, Pechino (2016); CAFA Art Museum, Pechino (2016). Tra le sue precedenti residenze artistiche figurano: Art OMI International Artist Residency (New York, 2016); Island Iceland Offshore Project (Seydisfjördur, 2015). Tra le sue candidature ai premi: John Moores Painting Prize (2018, 2016). Le sue opere sono presenti nelle seguenti prestigiose collezioni: He Art Museum, Cina; White Rabbit Gallery,

Sydney, Australia; Wemhöner Collection, Germania; East West Bank, Stati Uniti; ASE Foundation, Cina; MArt Foundation, Singapore; DC Collection, Thailandia; Song Art Museum, Pechino, Cina; Fondazione Cc, Cina e Museo Start, Shanghai, Cina.

La pratica pittorica di Liang Hao esplora l'intricata relazione tra mano, sguardo e pensiero. Costruendo illusioni e magie pittoriche all'interno di spazi formali predeterminate, fa spesso riferimento alla letteratura e alle immagini della storia dell'arte, un approccio attraverso il quale contempla la tecnicità della mano e il peso emotivo del gesto, senza che questo diventi citazionismo o deviazionismo materico.

Come ha osservato Bernard Stiegler, “la mano è mano solo nell'aprirsi al *come* della *tekhne*”. La mano sperimentale in *Decentralized*, la mano divinatoria in *Essayer* e la mano giocosa in *Elasticity* (dove il gesto imita un gioco di abilità che si fa con le cordicelle) rappresentano “tentativi” che rifuggono la produttività tradizionale. Quando si dice “*Ci proverò*” (*Je vais essayer*), la frase evoca gesti di soppesatura, prova ed esplorazione. Questi tentativi apparentemente senza scopo servono da ancoraggio per la riconsiderazione da parte dell'artista di qualsiasi abilità esecutiva. Queste sue opere adottano anche un approccio multicentrico al piano pittorico. Questo interesse si è evoluto dalla riconsiderazione da parte di Liang del tradizionale trattamento di centri, luci, ombre e bordi nella pittura figurativa occidentale a partire dall'avvento della prospettiva rinascimentale. La prospettiva enfatizza il “centro”, portando storicamente la pittura a concentrare la sua attenzione tecnica sul soggetto centrale e sulle luci. Questa centralizzazione si manifesta non solo da un punto di vista visivo, ma anche nel lavoro fisico del dipingere: gli strati di pigmento al centro e le luci sono spesso più spessi, a testimonianza della ripetuta riflessione dell'artista sugli argomenti principali della rappresentazione. Così la meticolosità e la pazienza dell'Oriente sposano le regole della tradizione figurativa occidentale.



A PARIGI, MASSIMODECARLO PIÈCE UNIQUE PRESENTA “ESSAYER”, UNA PERSONALE DEL PITTORE CINESE LIANG HAO. LA MOSTRA SEGNA LA PRIMA PRESENTAZIONE DI QUESTO ARTISTA IN EUROPA



a sinistra: Liang Ha “Decentralized” 2025, oil on linen, 200 × 200 cm. Ph courtesy MASSIMODECARLO

in alto: Liang Ha “Elasticity” 2025, oil on linen mounted on wood panel, 40 × 30 cm. Ph courtesy MASSIMODECARLO (l'autore ha usato un dettaglio di questa opera per realizzare il progetto della cover di questo numero di JULIET)